

L'IMMUNONUTRIZIONE COME POTENZIATORE DELLE TERAPIE ANTINEOPLASTICHE CONTRO LA LOTTA AL TUMORE

Nuove evidenze scientifiche mostrano che l'immunonutrizione modula il microambiente tumorale e svolge un'azione protettiva dall'aumento dei marker infiammatori alla base dello sviluppo tumorale

Milano, 12 maggio – Esiste un legame diretto tra tumore e infiammazione e la sinergia di 3 nutrienti alla base dell'immunonutrizione, ovvero arginina, acidi grassi omega-3 e nucleotidi. Una notizia che, in vista della **Giornata Mondiale del Malato Oncologico** che ricorrerà il prossimo 17 maggio, rappresenta un grande passo nella terapia nutrizionale per gli oltre **2 milioni e 250mila pazienti oncologici** e per i professionisti del settore.

A conferma vi è uno studio pilota prospettico guidato dal Prof. **Franco Roviello** dell'Università di Siena, pubblicato di recente sul giornale scientifico "Clinical Nutrition ESPEN" e intitolato "*Immunonutrizione orale pre-operatoria nei pazienti oncologici chirurgici gastrointestinali: come il microambiente tumorale può essere modificato*"; i risultati evidenziano i principali benefici dell'immunonutrizione nella **modulazione del microambiente tumorale** e nell'**attivazione del sistema immunitario**, sia nel recupero post-operatorio dei pazienti che durante il trattamento oncologico,

"In letteratura scientifica erano già presenti degli studi che evidenziavano i benefici dell'immunonutrizione per il paziente oncologico, ma non per quanto riguarda il meccanismo di azione e la variazione del microambiente tumorale. Ecco perché la volontà di condurre uno studio che andasse ad indagare questi aspetti, in particolare nelle persone con neoplasie nel tratto gastro-intestinale, che per i trattamenti chirurgici a cui sono sottoposte sono anche quelle che hanno bisogno di una maggiore supporto." ha commentato il prof. **Franco Roviello, Direttore UOC Chirurgia Oncologica AOU Senese (SI)** e autore dello studio.

La ricerca è stata condotta su 24 pazienti (16 casi e 8 controllo) con tumori allo stomaco (50%) e colon-retto (50%) in stadio II e III con età media 78.5 anni (44-90 anni). I risultati dimostrano l'efficacia sinergica dei 3 immunonutrienti (arginina, omega 3 e nucleotidi) sia in **fase peri operatoria**, che durante i **trattamenti antineoplastici come chemio e radioterapia**. Infatti, l'analisi immunoistochimica ha dimostrato che l'immunonutrizione promuove la risposta immunitaria antineoplastica con **l'aumento dei linfociti T-citotossici e T-helper** e la riduzione dei linfociti T-exhausted e T-reg sopprimendo la capacità del tumore di eludere il sistema immunitario.

In particolare, lo studio ha evidenziato differenze significative tra il gruppo di pazienti trattati con immunonutrizione e il gruppo di controllo non trattato in preoperatorio. Per 7 giorni prima della chirurgia, i 16 pazienti presi in esame sono stati trattati con 2 brick/die di **Impact Oral**, formula unica immunonutrizionale assieme a Impact Enteral con un contenuto sinergico di arginina, acidi grassi ω-3 e nucleotidi dell'acido ribonucleico, in linea con il profilo compositivo, creato da **Nestlé Health Science**, azienda leader nel proporre soluzioni nutrizionali innovative e raccomandato dalle linee guida per la chirurgia oncologica internazionali e nazionali, con un livello di raccomandazione A.

La ricerca scientifica sull'immunonutrizione vanta una storia lunga più di 30 anni: i primi studi sugli effetti dei singoli immunonutrienti risalgono infatti agli anni 80, con una maggiore concentrazione nel primo decennio degli anni 2000, per un totale di oltre 20 pubblicazioni sul tema e oltre 2.500 pazienti coinvolti. Tutte le evidenze raccolte dalle meta-analisi svolte sino ad oggi evidenziano che l'immunonutrizione peri operatoria, somministrata a pazienti malnutriti e/o normo nutriti sottoposti ad interventi di chirurgia addominale ed ORL, ha consentito una **riduzione significativa delle complicanze postoperatorie**, tra cui riduzione degli ascessi addominali nel 57% dei casi, riduzione di infezioni della ferita nel 39% dei pazienti e nel 48% una riduzione di deiscenze anastomotiche.

Inoltre, i benefici dell'immunonutrizione non sono solo a livello clinico: grazie all'applicazione del trattamento nutrizionale si è osservata, infatti, una **diminuzione della degenza ospedaliera** di circa 2,5 - 2,9 giorni e un **risparmio del 40% sui costi ospedalieri** per la gestione delle complicanze, stimata pari a circa 1.250€ per ricovero.

“La presa in carico precoce del paziente, se associata ad un intervento nutrizionale con supplementazione orale a base di immunonutrienti, risulta utile nel medio-lungo termine per il raggiungimento di migliori risultati clinici. Inoltre, con l'associazione di una formula immunomodulante a base di arginina, omega 3 e nucleotidi, il periodo di degenza di un paziente oncologico è minore, e porta dunque a una riduzione dei costi sanitari, con un impatto positivo sul sistema sanitario nazionale. Quindi, il rapporto costi-benefici è assolutamente vantaggioso” ha dichiarato il **Dott. Riccardo Caccialanza, Direttore UOC Dietetica e Nutrizione IRCCS Fondazione San Matteo (PV)**.

In futuro si auspicano ulteriori studi di approfondimento per identificare il sottogruppo di tumori che rispondono meglio all'immunonutrizione e correlare questi dati con la risposta alla chemioterapia e ai principali trattamenti oncologici ad oggi disponibili. L'obiettivo sarà l'inclusione dell'immunonutrizione nelle linee guida quale potenziatore delle terapie antineoplastiche e parametro per comprendere al meglio il comportamento biologico del tumore.

Il Gruppo Nestlé

Il Gruppo Nestlé, presente in 187 paesi con più di 2000 marche tra globali e locali, è **l'azienda alimentare leader nel mondo**, attiva dal **1866** per la produzione e distribuzione di prodotti per la Nutrizione, la Salute e il Benessere delle persone. **Good food, Good life** è la nostra firma e il nostro mondo.

Da più di 100 anni presente in Italia, Nestlé si impegna ogni giorno con azioni concrete ad esprimere con i propri prodotti e le marche tutto il buono dell'alimentazione.

Crediamo che una buona alimentazione migliori la vita. **Il buon cibo nutre, il buon cibo delizia i nostri sensi e soprattutto ci unisce.** Permette ai **bambini** di diventare grandi in salute, agli **animali da compagnia** di crescere sani e felici e **a tutti** di godere una vita piena. Il cibo è **davvero buono anche quando rispetta il pianeta e protegge le sue risorse** per le **generazioni future**.

Il Gruppo Nestlé opera in Italia con **Nestlé Italiana, Sanpellegrino, Purina, Nespresso, Nestlé Nutrition e Nestlé Health Science, Nestlé Professional e CPW**. Queste realtà assieme impiegano circa **4.700 dipendenti in 10 stabilimenti** (oltre alla sede centrale di Assago), raggiungendo nel 2019 un **fatturato totale di circa 1,6 miliardi di euro**. In Italia, nel 2018, Nestlé ha prodotto un **valore condiviso di 3.649 milioni di euro**, pari allo **0,2% del PIL**. Priorità per il Gruppo in Italia è **la valorizzazione del gusto e delle tradizioni italiane nel nostro Paese e nel mondo**, anche attraverso una filiera che comprende il **74% di fornitori italiani**.

L'azienda opera in Italia in 9 categorie con un **portafoglio di numerose marche**, tra cui i principali sono: Perugina, Baci Perugina, KitKat, Galak, Buitoni, Garden Gourmet, Maggi, Nidina, Nestlé Mio, Nespresso, Nescafé, Nescafé Dolce Gusto, Orzoro, Nesquik, Il Latte Condensato, Nestlé Fitness Cereali, Meritene, Pure Encapsulations, S.Pellegrino, Acqua Panna, Levissima, Purina Pro Plan, Purina ONE, Gourmet, Friskies, Felix.

Per informazioni:

Nestlé – Relazioni Esterne

Barbara Desario barbara.desario@it.nestle.com

Moreno Iachini moreno.iachini@it.nestle.com

Edelman – Ufficio Stampa Nestlé Health Science

Elisabetta Olivotto elisabetta.olivotto@edelman.com

Benedetta Molinari benedetta.molinari@edelman.com